RIMINI Faida tra preti ucraini L'accusa: sei una spia di Putin

Chiesa cristiana di rito orientale. Parapiglia durante una funzione, La Procura apre un'inchiesta

Una guerra a colpi di querele divide da oltre due anni due sacerdoti appartenenti a una chiesa cristiana di rito orientale della provincia di Rimini. Tutto ha avuto inizio circa due anni e mezzo fa, quando il parroco in carica – un uomo di circa 45 anni, originario dell'Est Europa – non ha ricevuto il rinnovo del proprio incarico. Al suo posto è stato nominato un sacerdote più giovane, attorno ai trent'anni, anch'egli della stessa comunità religiosa. Da quel momento, l'ex parroco avrebbe iniziato a pubblicare sui social messaggi ritenuti diffamatori nei confronti del successore e delle gerarchie ecclesiastiche, accusandoli – tra le altre cose – di essere «spie al servizio di Putin».
I destinatari delle accuse si sono rivolti all'avvocato Maurizio Ghinelli, presentando diverse denunce per diffamazione aggravata. Anche l'ex sacerdote, un anno e mezzo fa, aveva sporto querele contro i suoi superiori. Il clima nella comunità si è fatto via via più teso, fino all'esplosione avvenuta il 9 marzo scorso: durante la messa, due donne vicine all'ex parroco hanno interrotto la celebrazione con pesanti accuse verso il nuovo sacerdote, innescando un parapiglia che ha richiesto l'intervento della polizia.
Una parrocchiana sarebbe stata spintonata. Il nuovo parroco ha quindi deciso di presentare una denuncia per interruzione di funzione religiosa. La Procura ha aperto un fascicolo.

BOLOGNA, È LA PRIMA VOLTA CHE ACCADE

Travaglio in montagna, partorisce a bordo dell'elisoccorso Il bambino è nato durante il sorvolo di San Luca

Una donna ha partorito nella notte tra mercoledì e giovedì a bordo dell'elisoccorso mentre veniva trasportata da Vidiciatico, sull'Appennino, all'ospedale Maggiore di Bologna. Mamma e bambino (nella foto) stanno bene. La chiamata al 118 è arrivata all'1.23 per una donna di 27 anni, di nazionalità congolese, ospite di un centro accoglienza, in travaglio alla fine della gravidanza. Sul posto è arrivata un'ambulanza da Gaggio Montano, che ha richiesto il supporto dell'elisoccorso. Durante il volo, in prossimità del Santuario di San Luca, il parto si è improvvisamente accelerato e la donna ha dato alla luce un bambino, di sesso maschile e di 3 chili di peso. Il personale sanitario ha garantito l'assistenza ostetrica in emergenza. Si tratta del primo parto avvenuto sull'elisoccorso in Emilia-Romagna.

REGGIO

Diga di Vetto, nominato il commissario

Stefano Orlandini, docente di Costruzioni idrauliche all'Università di Modena e Reggio Emilia, è stato nominato commissario straordinario per il completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e della progettazione esecutiva della diga di Vetto, opera attesa da anni per risolvere il problema della siccità in val d'Enza, a cavallo delle province di Parma e Reggio Emilia. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha firmato lo schema di decreto. La progettazione della diga è in capo all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e prevede in particolare due fasi. Primo step entro dicembre.

ASCOLI

Grosso felino 'catturato' dalle fototrappole

Continuano ad Ascoli Piceno e Venarotta le ricerche di un felino allo stato brado, segnalato nelle ultime settimane. L'Azienda sanitaria territoriale di Ascoli ha reso noto che mercoledì notte, grazie a fototrappole e droni, è stata rilevata una traccia termica. La prefettura ha attivato un tavolo di coordinamento.

BOLOGNA

Le scatole nere: Città 30 rispettata al 60 per cento

I limiti di velocità imposti da Città 30 a Bologna? «Vengono rispettati nel 60% degli spostamenti e hanno fatto bene alla sicurezza stradale, alla mobilità urbana, all'ambiente, al clima e anche all'economia». A dirlo è uno studio condotto dalla società Go-Mobility sui dati provenienti dalle scatole nere delle auto. «In sei mesi sono oltre 150 i milioni risparmiati grazie alla riduzione di incidenti, morti e feriti». Un responso sorprendente, commentano Stanzani e Faggioli (Forza Italia), perché «a Bologna del limite generalizzato ai 30 non se ne ricorda più nessuno, essendo di fatto una misura in tutto e per tutto inapplicata».

DALLE CITTÀ

STRAGE DI BOLOGNA

Il Pg chiede la conferma dell'ergastolo a Bellini

La Procura generale della Cassazione chiede che vengano rigettati tutti i ricorsi e quindi la conferma dellergastolo per Paolo Bellini riguardo la strage del 2 agosto 1980 a Bologna. Bellini, ex terrorista di Avanguardia Nazionale, è stato condannato come uno degli esecutori materiali.

TOLENTINO

Gentiana, 17 coltellate Poi calci al volto

Diciassette coltellate che hanno causato un'emorragia interna: così è morta Gentiana Kopili **(nella foto)** la badante albanese di 45 anni uccisa sabato sera a Tolentino dall'ex marito Nikollaq Hudhra. La donna stava andando da sola al lavoro e si è accorta dell'arrivo dell'uomo dal quale si era separata nel 2021, ha cercato di difendersi con un braccio, preso di striscio da una prima coltellata, quindi ha provato a fuggire, ma e' stata raggiunta e colpita alle spalle: 17 fendenti consecutivi con una lama di 18 centimetri. La donna è crollata esanime a terra, dove è stata presa a calci anche al volto. È quanto ha stabilito l'autopsia.

ASCOLI

Bambina di 10 mesi gravemente ustionata

Una bimba di 10 mesi è rimasta gravemente ustionata ieri mattina all'interno della sua abitazione. Secondo le prime ricostruzioni si tratterebbe di un incidente domestico causato da un liquido la cui natura non è stata ancora chiarita. La bimba è al Centro Grandi Ustionati di Cesena.

MACERATA

La figlia di Rosina fugge Arrestata in Veneto

Dopo la conferma per il concorso nell'omicidio della madre 78enne, Rosina Carsetti, a Montecassiano (Macerata), la vigilia di Natale del 2020, l'imputata Arianna Orazi **(nella foto)**, 53 anni, ha tentato di fuggire ed è arrivata dalle Marche fino in Veneto dove è stata arrestata dai Carabinieri.

FERRARA

Detenuto rompe il naso a un agente «Ogni anno 1500 poliziotti aggrediti»

Un detenuto straniero, dice il Sappe, «ci riferiscono con problemi psichiatrici e con numerosi precedenti», ha aggredito a Ferrara un ispettore della polizia penitenziaria e gli ha provocato una frattura al naso. «Ogni anno la polizia penitenziaria subisce più di 1.500 aggressioni».